

Codice A1601A

D.D. 1 dicembre 2016, n. 459

**DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "PSR 2014-2020 Regione Piemonte, Operazione 8.1.1 - Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli". Comune: Asti (AT). Proponente: az. Agr. Bruna Paola. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT 1170003 "Stagni di Belangero".**

## IL DIRIGENTE

Premesso che

con D.G.R del 9 novembre 2015, n. 29-2396, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, comprende, tra l'altro, la Misura 8 – “Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”;

considerato che, nell'ambito della succitata Misura 8, il Settore Foreste della Regione Piemonte con D.D. n. 811/A1807 del 11/04/2016 (successivamente modificata con D.D. 1296/A1807 del 27/5/2016) ha approvato il primo bando relativo all'Operazione 8.1.1 – “Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli”;

considerato che le Norme di attuazione del bando dell'Operazione 8.1.1 (Allegato A alla succitata D.D. n. 811/1807) prevedono che, per interventi localizzati all'interno della Rete Natura 2000, “l'istruttoria sulla compatibilità (rispetto a norme, misure di conservazione, strumenti di pianificazione e misure specifiche) viene svolta dall'Ente di Gestione (EGAP) competente o dal Settore regionale Biodiversità e Aree Naturali” ed il parere viene trasmesso al richiedente e per conoscenza al Settore Tecnico regionale competente per territorio;

in data 14 ottobre 2016 (prot. n. 25174/A16.01A) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza della az. Agr. Bruna Paola, per il rilascio del parere di compatibilità ambientale ai sensi delle succitate Norme di attuazione del bando dell'Operazione 8.1.1 inerente l'imboschimento di terreni agricoli e non agricoli nel comune di Asti (AT);

l'area di intervento è ubicata all'interno SIC IT 1170003 “Stagni di Belangero” istituito ai sensi della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000;

il progetto consiste in un impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppeto) in riferimento alla Tipologia 1 prevista dall'Operazione 8.1 su una superficie totale di circa 2,5 ha nel Comune di Asti (AT) ;

il SIC IT 1170003 “Stagni di Belangero” è caratterizzato da una passata attività estrattiva che ha dato origine ad un mosaico di specchi d'acqua che sono stati parzialmente rinaturalizzati dalla vegetazione, dando origine a piccole zone umide. Tra gli ambienti di importanza comunitaria sono presenti piccole formazioni riparie a ontano nero e salice bianco (habitat 91E0\*), oltre a cenosi igrofile riferibili agli habitat 3150 (vegetazione sommersa e galleggiante degli specchi d'acqua e dei fossi) e 3270 (vegetazione pioniera annuale e nitrofila dei banchi sabbiosi del fiume). Per quanto riguarda le specie tutelate dalla Direttiva Habitat, è di notevole rilievo la presenza del pelobate fosco (All II e IV), cinque specie di anfibi e tre di rettili. Sono state inoltre censite 25 specie differenti di libellule. Il sito svolge un'importante funzione come stazione di sosta e svernamento per l'avifauna migratrice;

dagli elaborati presentati, si evince che, secondo la cartografia predisposta dal proponente, la superficie oggetto di intervento è di circa 2,5 ettari già destinata alla pioppicoltura, ricadente in fascia B del PAI ;

si ritiene che il progetto non produrrà impatti significativi sulle componenti oggetto di tutela e per le quali è stata istituito il SIC IT 1170003 “Stagni di Belangero” ;

il presente parere viene espresso ai sensi delle Norme di attuazione del bando dell’Operazione 8.1.1 (Allegato A alla succitata D.D. n. 811/1807), dell’art. 43 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d’Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto l’art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”;

visto l’articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”; modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR. n. 24-2976 del 29/2/2016, e la D.G.R. 24-4043 del 10/10/2016 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione sesto gruppo di misure”, consultabili all’indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>;

vista la DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016, “Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese.”, consultabile all’indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela\\_amb/esoticheInvasive.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm);

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 17 novembre 2016 prot. n. 28172/A16.01.A, che indica come termine di conclusione del procedimento il 10 dicembre 2016; attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### *determina*

di esprimere giudizio positivo di valutazione di incidenza e parere favorevole alla realizzazione dell’intervento a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l’opera in oggetto, i disposti della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione” così come modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016, e della D.G.R. 24-4043 del 10/10/2016 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione sesto gruppo di misure”.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l’applicazione delle sanzioni di cui all’art. 55 comma 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore  
(Vincenzo Maria MOLINARI)